

XIII LEGISLATURA

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA RIDETERMINAZIONE DEGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

VERBALE INTEGRALE DELLA RIUNIONE IN SEDUTA PUBBLICA N. 1 DELL'11/12/2012

BERTIN Alberto	(Presidente)	(Presente)
SALZONE Francesco	(Vicepresidente)	(Presente)
EMPEREUR Diego	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
LATTANZI Massimo		(Presente)
LAVOYER Claudio		(Presente)

Partecipano il Consigliere Dario COME' e il Sig. Fabrizio ROSCIO, in rappresentanza del Comitato promotore del referendum.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 15:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Elezione del Vicepresidente e del Consigliere Segretario della Commissione.
- 3) Programmazione dei lavori.

* * *

Il Presidente BERTIN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 8955 in data 6 dicembre 2012 e da telegramma prot. n. 9030 in data 10 dicembre 2012.

* * *

La riunione è in seduta pubblica, registrata e diffusa con strumenti telematici.

* * *

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

BERTIN

Colleghi, possiamo iniziare i nostri lavori. Il referendum del 18 novembre ha determinato un cambio di indirizzo nella gestione dei rifiuti in Valle d'Aosta. Tra l'altro, questo referendum è stato considerato un referendum storico, nel senso che, per la prima volta in Valle d'Aosta e anche in Italia, un'iniziativa popolare ha raggiunto l'obiettivo e il legislatore è stato rappresentato dal popolo. Si tratta di una prima volta in Italia e in Valle d'Aosta che certamente rappresenta una data storica dal punto di vista della partecipazione popolare, in base ad una norma dello Statuto valdostano, l'articolo 15, e della successiva legge di applicazione, la legge regionale n. 19 del 2003 e successive modifiche, che hanno introdotto il referendum propositivo.

Per la prima volta in Italia e in Valle d'Aosta è stata introdotta, a seguito di un'iniziativa popolare, una norma di legge attraverso un referendum propositivo. La legge in questione è quella che riguarda le disposizioni in materia di gestione dei rifiuti, che è stata promulgata il 23 novembre scorso da parte del Presidente della Regione, e che va nella direzione - come è ormai conosciuto anche in ragione del referendum - di specificare che non possono essere realizzati né utilizzati nel territorio regionale impianti di trattamento a caldo come l'incenerimento, la termovalorizzazione, la pirolisi o la gassificazione.

In base al risultato del referendum del 18 novembre, il Consiglio regionale, dovendo impostare la gestione dei rifiuti e avendo fino ad ora un indirizzo diverso, il 5 dicembre scorso, dopo diversi confronti tra maggioranza e opposizione, ha determinato l'istituzione di una Commissione speciale in base all'articolo 21 del Regolamento interno del Consiglio.

A questa Commissione speciale è affidato il compito di rideterminare l'indirizzo programmatico del sistema di gestione dei rifiuti verificando la fattibilità delle proposte elaborate dalla suddetta Commissione alla luce della normativa vigente.

Questa Commissione speciale avrà come elemento caratteristico la presenza al suo interno, in modo permanente, di un rappresentante del Comitato promotore del referendum, il dottor Roscio, che accogliamo in Commissione e che potrà assistere e partecipare ai nostri lavori. Oltre a questa prima caratteristica, ce ne sono altre.

I lavori di questa Commissione speciale sui rifiuti saranno pubblici. È un evento eccezionale perché, di norma, le Commissioni sono per lo più non pubbliche. Le nostre sedute, invece, verranno trasmesse via web e credo anche sul canale televisivo del Consiglio regionale su cui vengono trasmesse le dirette del Consiglio.

La presidenza di questa Commissione è stata affidata a un componente della minoranza e il rapporto interno tra maggioranza e opposizione è stato cambiato nel numero

di quattro a tre rispetto all'abituale cinque a due.

La Commissione dovrà elaborare una prima proposta da presentare in Consiglio entro fine gennaio e poi una relazione conclusiva entro fine marzo. Sono tempi estremamente stringati che richiedono una collaborazione da parte di tutti per raggiungere, nel breve tempo che abbiamo a disposizione, gli obiettivi che ci sono stati affidati. La materia è molto complessa e i tempi sono giustamente limitati; pertanto vi chiedo una collaborazione per portare a termine in tempi brevi i nostri lavori.

Sul piano personale, colgo l'occasione per ringraziarvi della fiducia che mi avete accordato per la gestione di questa Commissione, anche in considerazione della mia poca esperienza in materia, avendo avuto in questi cinque anni un ruolo ben diverso. Vi chiedo, quindi, di avere un po' di pazienza. Da questo punto di vista, ogni consiglio e suggerimento è non soltanto gradito, ma anche richiesto. Ho saputo che al Presidente della Commissione speciale spetta un'indennità di carica alla quale, per ragioni di ordine generale e personale, rinuncio.

Lascio a voi la parola in quanto non so se abbiate delle considerazioni aggiuntive da fare.

EMPEREUR

Presidente, la ringrazio per questo breve intervento introduttivo. Prendo atto degli elementi di inesperienza e dell'invito alla pazienza cui faceva riferimento poc'anzi. Credo che, per cominciare bene i lavori, sia importante curare la sostanza - il tema è molto chiaro, ovvero ridefinire gli indirizzi programmatici del sistema di gestione dei rifiuti - ma, nello stesso tempo, ritengo sia necessario prestare attenzione alla forma.

Il Consiglio della Valle d'Aosta ha deciso, attraverso una risoluzione e degli emendamenti che abbiamo condiviso all'unanimità, un determinato percorso da seguire: la costituzione di questa Commissione, i rapporti di forza al suo interno, l'incarico di Presidente, attraverso una nomina molto ampia nell'ambito della discussione del Consiglio, di un rappresentante di una forza di opposizione.

Ci sono stati accordi di carattere politico all'interno dalla Conferenza dei Capigruppo che, a mio modo di vedere, non possono superare le competenze e l'autonomia organizzativa della Commissione stessa. A mio avviso, quindi, prima di fare altri passi, è necessario che la Commissione deliberi e faccia proprie gli aspetti che sono stati condivisi: deliberare l'audizione permanente del dottor Roscio e, contemporaneamente, la pubblicità delle sedute. Altrimenti, di questo aspetto, dal punto di vista formale, non abbiamo traccia.

Lo consideriamo non un abuso di potere, ma frutto dell'inesperienza a cui faceva riferimento il Presidente. Vorrei fare un richiamo al tipo di comportamento da adottare adesso in poi: spesso è la forma che fa la sostanza.

BERTIN

Ringrazio il Presidente Empereur per la sottolineatura. Abbiamo creduto che gli accordi politici presi in Consiglio regionale valessero anche per questa prima seduta di Commissione. Sono assolutamente d'accordo sul fatto che, dal punto di vista formale, oggi

la Commissione debba ratificare quanto già approvato in Consiglio regionale nel corso della seduta del 5 dicembre scorso.

Passiamo all'approvazione della delibera del Consiglio regionale. Recepiamo questa delibera che metto in votazione. All'unanimità la delibera del Consiglio viene recepita dalla Commissione.

Passiamo al punto numero n. 2 dell'ordine del giorno che prevede l'elezione del Vicepresidente e del Consigliere Segretario della Commissione. Parlando con la maggioranza e avendo consultato anche la minoranza in proposito, questi due incarichi sono da attribuirsi alla maggioranza.

ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE E DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

EMPEREUR

Presidente, anche alla luce del ruolo che ha svolto in questo momento politico e per aver portato ad una sintesi condivisa dall'intero Consiglio regionale, credo che sia opportuno proporre alla carica di Vicepresidente della Commissione il collega Franco Salzone.

BERTIN

C'è una proposta anche per il Segretario, visto che la votazione è congiunta?

LATTANZI

Per quanto riguarda il ruolo di Segretario, per le motivazioni analoghe a quelle che ha usato il collega per il consigliere Salzone, propongo Diego Empereur come Segretario di questa Commissione.

BERTIN

Passiamo alla votazione.

Dall'esito della scrutinio risulta eletto Vicepresidente il consigliere Salzone con sei voti e Segretario il consigliere Empereur con altrettanti voti.

Congratulazioni ad entrambi.

SALZONE

Signor Presidente, sarò molto sintetico com'è mio costume. Intervengo soltanto per ringraziare i colleghi di maggioranza che mi hanno proposto per questa ennesima vicepresidenza. Mi interessa soprattutto affermare un principio: rappresentando la Stella Alpina, l'approccio vuole essere assolutamente costruttivo, di presa d'atto di un risultato referendario chiaro. Al di là delle mie poche e specifiche competenze - sarò supportato anche da qualche collega che ha più esperienza di me in materia - lo spirito personale è quello di approfondire il più possibile il problema per raggiungere gli obiettivi che gli

stessi referendari si sono posti.

Il mio atteggiamento sarà assolutamente costruttivo nella speranza che lo stesso valga per tutti e che serva anche a rasserenare quegli animi che hanno acceso la campagna referendaria che ho trovato poco serena. Spero che questo lavoro possa essere utile in questo senso. Grazie.

BERTIN

Grazie, Vicepresidente. Non ci sono altri interventi.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

BERTIN

Il terzo punto all'ordine del giorno prevede la programmazione dei lavori. In questi giorni, attraverso incontri informali che ho avuto giovedì con il Comitato promotore e con i consiglieri di opposizione e di maggioranza, si è immaginata una prima fase, da concludersi in tempi molto rapidi, più cognitiva per conoscere lo stato dell'arte fino a questo momento. Vi ho inoltrato una documentazione dell'Osservatorio dei rifiuti riguardo ai dati 2011 che possono essere utili per aggiungere ulteriori approfondimenti.

Vi arriverà a breve - a me è arrivato soltanto questa mattina - un dossier da parte dell'ufficio legislativo del Consiglio sulla normativa di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale in materia di rifiuti che può essere utile per i nostri lavori futuri.

La prima fase, almeno da quanto ho potuto informalmente capire, può essere dedicata a questo aspetto: una rapida valutazione dello stato dell'arte della situazione sia dal punto dei vista dei dati che per avere gli elementi per poi proseguire nei lavori. Può essere preso in considerazione questo primo step del nostro lavoro?

EMPEREUR

Lo stato dell'arte si rifà solo all'acquisizione di questi documenti o anche al coinvolgimento di soggetti che questi documenti eventualmente dovranno illustrarli, naturalmente in modo sintetico? Lo chiedo solo per capire.

BERTIN

Da una parte, credo che sia necessario raccogliere i dati per poter avere un'idea. A mio avviso, sarà anche necessario audire gli stessi uffici regionali che ci potranno fornire ulteriori specificazioni rispetto ai dati che abbiamo a disposizione.

EMPEREUR

Potremmo dedicare i prossimi giorni alla raccolta di questi documenti e a permettere un approccio di carattere personale e poi decidere chi eventualmente coinvolgere o ritiene, Presidente, di coinvolgerli già oggi?

BERTIN

Farei un calendario oggi anche perché i tempi sono estremamente brevi. Si potrebbero già immaginare i soggetti che possono esserci utili in questa fase di raccolta dati e di conoscenza del fenomeno.

LATTANZI

Considerati i tempi stretti che abbiamo, sarebbe utile che il Presidente ci illustri le fasi che ha in mente. Adesso ne ha citata una che è quella dell'analisi e dell'acquisizione dei dati. Magari, sarebbe utile conoscere l'idea che ha in testa per poter gestire i processi, quindi l'analisi, l'elaborazione e l'acquisizione dei dati, per arrivare a stabilire anche quegli altri processi che ci portino ad un arrivo. Diventa altrimenti difficile, con i tempi stretti che abbiamo, espletare tutti i percorsi. Per l'acquisizione dei dati ci diamo una data entro la quale terminare i lavori? Ci diciamo entro quale data finisce questo percorso di acquisizione e di elaborazione dei dati? Poi c'è una seconda fase che immagino possa essere quella del dibattito e del confronto. Quanto può durare?

BERTIN

Chiusa questa prima fase di raccolta dati o comunque cognitiva da parte nostra, bisogna passare ad una fase successiva nella quale dovremmo entrare nel dettaglio delle singole azioni da proporre al Consiglio regionale. Dobbiamo seguire le indicazioni e le direttive generali dell'Unione europea, dalla riduzione alle altre direttive indicate nella normativa nazionale ed europea in materia di rifiuti.

Dobbiamo pertanto approfondire questi aspetti e vedere quali elementi possiamo modificare come specifica la delibera del Consiglio. Dobbiamo rideterminare l'azione dell'Amministrazione partendo dalla riduzione dei rifiuti, seguendo le altre fasi indicate. Collega Chatrian, prego.

CHATRIAN

Per quanto riguarda la prima fase, farei una proposta: cerchiamo di unire le audizioni con la ricerca di materiale. Se siamo tutti d'accordo, possiamo richiedere già da oggi il materiale da farci pervenire direttamente in questi giorni. Potremmo eventualmente chiedere una sintesi del materiale aggiornato il più possibile, magari a novembre 2012, e decidere oggi le prime due audizioni che potrebbero andare nella direzione di un referente e di un dirigente della struttura amministrativa regionale, quindi dell'assessorato competente, nella persona del Dott. Bovet piuttosto che qualcun altro. In seconda battuta, si potrebbe stabilire lo stato dell'arte il più aggiornato possibile per quanto riguarda la discarica, che penso che ci possa interessare, e quindi una memo sintetica e dettagliata, mettendo così insieme le due cose. Non so se condividiate questo percorso.

ROSCIO

Con me dovrete avere ancora più pazienza perché non conosco tutti i passaggi

formali. Posso dire due cose su quello che avrei in mente, sulle mie aspettative più che altro. Ci sono due livelli di azioni che si possono fare. Il primo è un livello di azione amministrativa che può essere fatto anche al di là dell'indicazione di questa Commissione. Le norme ci sono già, anzi ci sono addirittura anche le norme attuative, come i Piani di sub ATO, che sono già in corso, sulle raccolte, sui miglioramenti. Poi, invece, c'è una frazione successiva, che è quella da gestire, che è stata oggetto del referendum, ovvero la frazione residua di tutti i processi di riduzione e di recupero di materiale. Su questa seconda parte abbiamo più tempo, nel senso che, dovendo andare fino a marzo, non è urgente occuparsene subito. Invece, sul resto, si potrebbe iniziare da subito a lavorare.

Sarebbe interessante capire qualcosa di più sulla discarica, considerato che questa, attualmente, è l'unico impianto di smaltimento dei rifiuti e, nell'attesa, iniziare a pensare a cosa altro si può fare con quella frazione residuale. Bisognerebbe riuscire a capire che tipo e quanti rifiuti vanno in discarica, a quanto ammonta il tasso di conferimento attuale, conoscere l'autonomia della discarica e non solo; a che punto è il famoso IV lotto dal punto di vista amministrativo dell'acquisizione e che tempi sono previsti.

Un'altra cosa importante riguarda il destino delle frazioni estranee delle raccolte differenziate. Su queste cose penso che forse la persona più indicata a fornire dati e a parlare credo che sia il direttore della discarica, l'Ing. Alessandro Carena, che potrebbe venire a raccontare anche qualcosa sulla situazione attuale dell'impiantistica perché alcuni impianti esistono già. Dobbiamo capire come funzionano, se sono migliorabili, qual è il destino dei fanghi, i costi e le altre questioni.

Dall'altro lato, invece, sarebbe interessante sentire il Direttore Fulvio Bovet che conosce sicuramente il destino delle raccolte differenziate, le quantità effettive, i guadagni che provengono dalla vendita ai Consorzi, il destino delle frazioni che risultano a lui.

Bisogna capire a che punto è il piano di riduzione, quali azioni sono state intraprese, quali investimenti sono stati fatti, quali risultati hanno dato, se ci sono stati risultati significativi, quali azioni magari conviene abbandonare, perché non hanno dato risultati anche a fronte di investimenti, e quali, invece, sono state le migliori.

Sarebbe opportuno avere questi dati in fretta di modo che uno li possa guardare e poi dopo sentire i due esperti. Qualunque azione futura si deciderà di fare, l'importante è conoscere i dati attuali. Dopodiché, discuteremo insieme e cercheremo la soluzione migliore anche per quella frazione residua che comunque rimane un problema.

BERTIN

Grazie. È stato abbastanza chiaro. Collega Empereur, prego.

EMPEREUR

Tenuto conto che stiamo ragionando con una condivisione per avere più chiaro possibile - da un lato - lo stato dell'arte e - dall'altro - il quadro legislativo, credo che non possiamo fare a meno di disporre delle risorse che sono presenti presso l'assessorato competente.

Si è parlato del Direttore ma, dal mio punto di vista, sarebbe opportuno, in questa

prima fase, per avere un quadro davvero completo della situazione, coinvolgere in *primis* l'Assessore, dopodiché il Direttore. Credo che sia opportuno coinvolgere anche altri dirigenti. Mi riferisco alla Dott.ssa Mancuso piuttosto che al Dott. Bagnod. Credo che siano soggetti che, in questa fase, vadano comunque coinvolti per avere una situazione chiara.

Dopodiché, sotto l'aspetto legislativo, non so chi possiamo coinvolgere, se questi soggetti sono sufficienti oppure se riteniamo che l'Ufficio legale della Regione, per esempio, così come mi pareva accennasse poc'anzi il collega Chatrian, possa darci un contributo aggiuntivo.

DONZEL

Nel ringraziare il Presidente per la presentazione iniziale sulla natura molto speciale di questa Commissione e anche nel sentirmi particolarmente onorato della sua scelta di rinunciare a ogni compenso aggiuntivo previsto per la sua carica, il che ci onora ancor di più di far parte di questa Commissione, prendo atto molto positivamente della volontà collaborativa espressa dalla maggioranza a lavorare in modo costruttivo in questa Commissione. Soprattutto prendo atto con piacere della grande disponibilità ad audire, almeno nella Commissione speciale, quanti più soggetti possibili. Da parte nostra vi è la consapevolezza della necessità di audire questi soggetti informati nel dettaglio sulle questioni che prima il professor Roscio ha illustrato.

Siccome è notevole la mole di dati che dobbiamo acquisire, avere la possibilità di chiarimenti rispetto agli stessi, da parte di chi segue queste situazioni, è sicuramente auspicabile. Da parte mia, vi è pieno accoglimento rispetto alle istanze di audizione proposte dal collega Empereur.

* * *

Alle ore 15.10 il Consigliere LAVOYER lascia la sala di riunione.

* * *

Per quanto mi riguarda, dal punto di vista pratico, vorrei chiedere la cortesia al Presidente e ai colleghi di avere notizia - da parte degli uffici competenti citati prima dal collega Empereur - circa l'esistenza di progetti proposti in questo momento dalle Comunità montane e dai Comuni per la gestione della raccolta differenziata - per esempio per la dislocazione di raccoglitori particolari - che sono stati stoppati per carenza di finanziamenti. Mi piacerebbe capire quanti siano i progetti che le Amministrazioni locali o le Comunità montane hanno mandato agli uffici competenti. Qualora, al termine dei lavori della Commissione, risultassero compatibili con i nuovi indirizzi che dobbiamo dare, ritengo che questi sarebbero da sbloccare con assoluta urgenza.

Vorrei anche avere notizia di tutti quei progetti che, invece, in questo momento, o sono stati bloccati completamente o sono in parte in via di espletamento e quelli che hanno problemi ad ottenere tutte le autorizzazioni dal punto di vista tecnico. Anche da questo punto di vista, vorrei sapere quanti di questi progetti siano stati depositati presso

l'assessorato negli ultimi anni (compreso l'ultimo) e quali siano le ragioni tecniche che hanno portato al loro non accoglimento. In altre parole, vorrei capire se, anche su questi progetti - che, per esempio, valutavano forme particolari di gestione dell'umido attraverso il compost a livello locale - si possa attivare una nuova procedura che rimetta in corso questo tipo di progetto in modo tale che, anche dal punto di vista della concretezza, la nostra Commissione possa - al termine dei lavori e del vaglio di tutte le istanze - attuare qualcosa di concreto.

Vi è un'altra questione della quale vorrei essere messo a conoscenza. Vorrei sapere quali sono le forme minime di controllo espletate sia dalle aziende che svolgono la raccolta finale dei bidoni sia dalle Amministrazioni comunali. Nel caso di anomalie nel conferimento, vorrei sapere quali strategie vengano utilizzate per informare i cittadini delle buone prassi. Mi è stato segnalato che spesso nella raccolta differenziata vi è ancora chi ha dei problemi: vorrei capire la natura e l'entità di questi problemi sul territorio regionale e stabilire con la Commissione quali potrebbero essere da subito le forme con cui mettere in campo dei sistemi di informazione migliore e di controllo, non sanzionatorio, ma volto a informare più correttamente i cittadini in merito alle buone prassi.

CHATRIAN

Raccogliendo le riflessioni che ha svolto poc'anzi il collega Empereur, chiedo al Presidente di valutare con l'assessorato competente le figure da invitare, quindi le strutture che si sono occupate e che si stanno occupando della questione nella sua complessità.

Se è possibile, inviterei il Presidente a richiedere realmente all'assessorato un report dettagliato, molto schematico, sullo stato dell'arte di ogni singolo dossier, citato dal collega Donzel e dal professor Roscio, per avere un quadro semplificato, in modo da poter da subito avere un documento di lettura semplice e, nello stesso tempo, di facile interpretazione da parte della Commissione.

Si tratta, quindi, di evitare ulteriori perdite di tempo e di avere una memo (o un report) importante. Nel momento in cui andremo in audizione, avremo già avuto la possibilità di analizzare lo stato dell'arte.

EMPEREUR

Faccio solo una considerazione. Mi trovo d'accordo con la sintesi fatta dal collega Chatrian. Apprezzo, naturalmente, le aspettative del signor Roscio, qui con noi per la prima volta, e mi sorprende, per certi aspetti, l'enfasi del collega Donzel su azioni concrete e pratiche di questa Commissione.

Vorrei soltanto fare un richiamo a tutti noi, altrimenti sogniamo ad occhi aperti. Abbiamo un compito preciso: provare a rideterminare gli indirizzi programmatici del sistema di gestione dei rifiuti. Non abbiamo una funzione esecutiva. Non sarà quella la nostra funzione. Nell'ambito della relazione che faremo entro il 31 del mese di gennaio, e soprattutto in quella con cui andremo a concludere i lavori, dovremo fornire le indicazioni precise per andare verso questa rideterminazione. Altrimenti, il rischio è che ci sia una confusione di ruoli.

BERTIN

Prego, collega Comé.

COMÉ

Signor Presidente, anch'io auguro un buon lavoro alla Commissione, in modo particolare al Presidente, proprio perché il compito non sarà facile. L'impegno di questa Commissione è quello di riuscire a fornire, in tempi brevissimi, le linee programmatiche per lo smaltimento dei rifiuti con un nuovo sistema che, così come ha sottolineato il Presidente all'inizio, è stato modificato con l'approvazione della legge referendaria del 18 novembre.

A tal proposito, consiglio di partire da un'analisi delle effettive ricadute alla luce del nuovo dispositivo legislativo. Chiederei, quindi, un incontro con l'ufficio legislativo e, successivamente, con i dirigenti dell'Amministrazione, in modo particolare con quelli dell'assessorato competente, per capire quali siano le ricadute e le conseguenze sulla struttura legislativa valdostana e quali gli adeguamenti che bisognerà mettere in atto.

Si tratta di un altro aspetto importantissimo. Diversamente, correremmo il rischio di avere un certo quantitativo di materiale informativo ma potremmo essere vincolati ad adeguamenti legislativi che bisognerà parallelamente mettere in campo. Una delle prime cose da fare, quindi, è capire le conseguenze pratiche della legge referendaria.

Per quanto riguarda i dati, il discorso è certamente importante. Il membro esperto esterno sicuramente avrà bisogno di tutti questi dati. Tutti i consiglieri avrebbero già potuto ottenere i dati oggi richiesti perché si tratta di materiale presente all'interno dell'Amministrazione fin dal 2003.

DONZEL

Non ci siamo assolutamente montati la testa. Ringrazio i colleghi per aver sempre cercato di richiamarci all'ordine. Sappiamo bene che non abbiamo compiti esecutivi e avremmo voluto assegnare questi compiti all'Assessore e al Presidente della Regione. Siamo consapevoli che non faremo delibere esecutive in questa sede, ma siamo altresì consapevoli del fatto che una Commissione speciale ha il compito di conoscere lo stato dell'arte e gli sforzi compiuti negli anni dagli Enti locali e dalle Comunità montane e, se non portati a termine, essere messi a conoscenza delle ragioni.

Lo scopo conoscitivo della Commissione mi pare assolutamente nell'ambito del passaggio necessario per poi determinare indirizzi da fornire agli organismi esecutivi che, poi, avranno il compito di provvedere a queste delibere.

Spesso noi della minoranza veniamo rimproverati di fare filosofia. Il nostro atteggiamento è, invece, molto pragmatico. Non abbiamo alcuna intenzione di star qui a menare il can per l'aia, ma abbiamo voglia di lavorare concretamente su questo problema!

LATTANZI

Abbiamo capito che dobbiamo procedere all'analisi e alle ispezioni. Va bene! Dopo

aver detto per venticinque minuti che dobbiamo analizzare i dati, direi che potremmo procedere e, quindi, analizzare i dati. Altrimenti, passiamo la giornata a ripetere lo stesso concetto! Va bene! Mi sembra che il Presidente abbia già recepito.

BERTIN

Ricapitolando la questione: informalmente avevamo stabilito che una prima fase doveva essere dedicata a questo aspetto. Buona parte dei Commissari non sono componenti della III Commissione e credo sia utile per tutti questa fase iniziale di conoscenza. Evidentemente il problema non riguarda il dottor Roscio, che conosce la questione piuttosto bene e non ha bisogno di ulteriore documentazione.

L'obiettivo è di dare a tutti i Commissari, in questa fase, la possibilità di rendersi conto della situazione e di formulare un'opinione. Ho già sentito gli uffici dell'assessorato che sono disposti a fornirci, nei tempi più stretti possibili, la documentazione. Inoltreremo la richiesta.

Credo che sia importante prevedere due fasi: prima raccogliamo la documentazione e poi procediamo con le audizioni. Tutto questo deve avvenire in tempi brevissimi, in modo da poter approfondire, in sede di audizione, alcuni aspetti della documentazione avuta in precedenza, molto importante per conoscere i progetti che l'Amministrazione ha elaborato in questi anni e che sono in fase di attuazione o accantonati (come sottolineava il consigliere Donzel). Alcuni di questi progetti vanno nella direzione indicata da questa nuova normativa, altri, probabilmente, dovranno essere rivisti. Da questo punto di vista, è fondamentale avere un quadro complessivo in ordine a come si è mossa l'Amministrazione e a come si sta muovendo in questi anni. Ritengo che sia necessario richiedere la documentazione riguardante i progetti dell'Amministrazione in essere o, comunque, in programma da parte dell'assessorato.

LATTANZI

Abbiamo capito che, in occasione della prossima riunione, avremo già due audizioni sui dati, perfetto.

EMPEREUR

Presidente, vorrei ribadire che i quattro soggetti che avevo indicato (partendo dall'assessore, passando da Bovet coinvolgendo la Mancuso e infine Bagnod) hanno competenze...

BERTIN

Esiste un ulteriore problema pratico, ossia determinare la prossima convocazione della Commissione speciale. Ci siamo resi conto che i tempi sono estremamente limitati e che anche la disponibilità di tempo all'interno della settimana è oggettivamente poca. Ad ogni modo, non dobbiamo perdere tempo e dobbiamo programmare almeno una volta alla settimana un incontro fisso. Questo permette a noi Commissari di organizzarci; penso soprattutto al commissario esterno, che ha anche altre attività da condurre, e agli stessi

tecnici del Consiglio regionale che seguono in diretta web i lavori, affinché possano organizzarsi.

Bisognerebbe stabilire una data fissa. Penso alle ipotesi anticipate stamattina, anche da parte dei Commissari. Mi era stata subito indicata la necessità, per ragioni collaborative, da parte dei promotori, di organizzare la Commissione speciale per il pomeriggio.

Da questo punto di vista, se vogliamo stabilire una data fissa, le possibilità sono sostanzialmente due: o il venerdì pomeriggio, nel quale la V Commissione si riunisce soltanto di rado, oppure, in subordine, se la IV Commissione dà la propria disponibilità a spostarsi al mattino, essendosi liberata la mattinata dalla Commissione speciale riguardante i fenomeni mafiosi, potremmo stabilire il martedì pomeriggio come data fissa per la Commissione speciale.

LATTANZI

L'unico spazio libero, nell'ambito della programmazione settimanale, è il martedì mattina, liberato dalla Commissione speciale per l'esame del fenomeno mafioso. Senza spostare altre Commissioni, potremmo stabilire il martedì mattina. Questa settimana è libera.

BERTIN

Per i rappresentanti del Comitato referendario è impossibile partecipare la mattina. Il professor Roscio, che è un insegnante, non può chiedere in nessun modo uno spostamento. Di solito gli insegnanti la mattina insegnano.

SALZONE

Presidente, per quanto mi riguarda, sono disponibile il martedì. Mi occupo di cinque Commissioni (non so se per tutti è così), in aggiunta al lavoro di *routine* che deve svolgere un consigliere.

Avevo già programmato il martedì, che è l'unico giorno in cui ho un minimo di disponibilità, a meno che non si possano spostare alcune Commissioni. Sinceramente, non vorrei che sembrasse un ostacolo a chissà che cosa (non è questa la mia intenzione) ma, obiettivamente, ognuno di noi ha diversi lavori programmati che diventa difficile spostare.

Bisogna capire, quindi, se vi è disponibilità a spostare alcune giornate dedicate alle Commissioni. Il giovedì pomeriggio sono impegnato in I Commissione: se la I Commissione è disponibile a spostarsi al mattino, posso anche trovare uno spazio. Altrimenti, devo farmi sostituire.

BERTIN

Il giovedì è la giornata dedicata al Consiglio e non possiamo essere certi della disponibilità. Se è prevista la seduta di Consiglio, non possiamo convocare la Commissione.

EMPEREUR

Vorrei avanzare una proposta operativa che, in questo caso, potrebbe implicare la disponibilità della I Commissione. Potremmo immaginare due giorni: il venerdì pomeriggio e il giovedì pomeriggio. Se ci sono colleghi che hanno indisponibilità in giorni specifici, a questo punto la mia considerazione si ferma. Diversamente, non saprei come fare.

BERTIN

Stabilire una data per la convocazione è oggettivamente complesso, anche in ragione delle Commissioni già convocate.

Abbiamo cercato di trovare una soluzione in grado di esaudire buona parte delle disponibilità. Potremmo stabilire di incontrarci il venerdì pomeriggio, come regola, e il martedì mattina, dopo le ore 11, in presenza di necessità particolari che non comportino lunghe audizioni.

Da questo punto di vista, potremmo eventualmente chiedere alla V Commissione la disponibilità di spostarsi, nel caso, al martedì mattina, in modo da permetterci una certa continuità dei lavori il venerdì pomeriggio, il che risolverebbe anche il problema relativo agli aspetti tecnici legati alla diffusione e alla pubblicità dei lavori della Commissione.

Restiamo d'accordo in questi termini: convochiamo l'incontro martedì mattina alle ore 11 per fare il punto della situazione e venerdì ci dedichiamo alle audizioni. Il pomeriggio potremmo incontrarci alle ore 14.30. Va bene? Tutti d'accordo.

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio per la collaborazione e ci vediamo martedì prossimo. La seduta è tolta.

Il Presidente BERTIN chiude la seduta alle ore 15.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Alberto BERTIN)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Diego EMPEREUR)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 8 gennaio 2013